

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016
Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore **ZELIG SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS**
Nome progetto **PRONTO BADANTE 2017**
Area territoriale/Zona-distretto - **1074 ZONA SENESE**

Azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" approvato con DGR 1071/2016

Soggetti partner:

1 livello: ASSOCIAZIONE ESCULAPIO – CONSORZIO PEGASO NETWORK – COOPERATIVA IL CAMPO – ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO – FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE TOSCANA

2 livello: AIMA - AVO – AUSER – ANMIC – PATRONATO ACLI – LILT LEGATUMORI SIENA

Soggetti sostenitori: UMANA PERSONE


Sintesi delle attività del progetto: il progetto istituisce una rete di sostegno ai bisogni dell'anziano fragile, in grado di assolvere alle seguenti funzioni: rispondere alle necessità contingenti, in cui per la prima volta possono trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; intercettare bisogni *ulteriori e/o altri* rispetto a dette necessità, connessi a una condizione di fragilità; porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno alla *mission* del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; sperimentare un sistema di osservazione attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando un interlocutore preparato e organizzato per descrivere i fenomeni captati nell'ambito della propria operatività. L'idea generale è quella di ampliare la capillarità e l'efficacia dell'intervento attraverso: 1) la creazione di una Equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-core (collegamento con il numero verde; contatto diretto e visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione dello stesso; eventuale sostegno nella selezione dell'assistente familiare da database regionale; tutoraggio in itinere e formazione della badante; attività di reporting e rendicontazione; 2) la creazione fisica di Punti Informativi Territoriali - presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi Anpas e Misericordia della Zona il cui coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio - per informare l'utenza potenziale, sul servizio 2017 Pronto Badante; 3) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa, grazie ai partner di 2° livello; 4) raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare visione globale rispetto alla finalità generale; 5) formalizzazione e coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è in grado di offrire (creazione di una guida operativa e di un protocollo operativo in raccordo ai servizi territoriali di riferimento). Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali - garantita dal Case Manager - con la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde - garantita dal Responsabile di Progetto.

Obiettivi generali: La finalità del progetto è quella di consolidare la rete di raccordo pubblico-privato (enti, istituzioni, cooperazione e volontariato) tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei servizi di assistenza familiare, in base ad un modello di cultura operativa che vuole sopravvivere alla chiusura delle attività progettuali, sia relativamente alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati che relativamente alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo. Gli obiettivi: rispondere a necessità contingenti (situazioni di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, la fase della dimissione ospedaliera dopo emergenze sanitarie, l'insorgere di patologie associate all'invecchiamento, la perdita del coniuge e in generale il passaggio ad una condizione di non completa autosufficienza) in cui possono trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare. Riuscire ad operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle strettamente intese nel progetto stesso. Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare. Costituire un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità.

Costo complessivo del progetto € 86.256,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 69.000


ZELIG SOCIALE
 Soc. Coop. Sociale ONLUS
 Via E. Mattei, 35 - 53100 SIENA
 Tel. 0577 228796 - Fax 0577 48263
 P. IVA: 00843080524

Allegato 

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR
1071/2016**

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore PANE&ROSE SCS ONLUS
Nome progetto 2017 PRONTO BADANTE ZONA-DISTRETTO PRATESE
Area territoriale/Zona-distretto 1041 PRATESE

Azione

“ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO”

Soggetti partner:

ALICE SCS OCLUS
IL GIRASOLE SCS ONLUS
ASSOCIAZIONE ESCULAPIO
CONSORZIO PEGASO NETWORK DELLA LA COOPERAZIONE SOCIALE TOSCANA
ONLUS
ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO
SARAH SCS ONLUS
ISTITUTO MINIME SUORE DEL SACRO CUORE
AUSER VOLONTARIATO TOSCANA
AIMA Firenze
AVO REGIONALE TOSCANA ONLUS
ANMIC PRATO
PATRONATO S.I.A.S.
PATRONATO ACLI

Eventuali soggetti sostenitori:

AGENZIA UP UMANA PERSONE

Sintesi delle attività del progetto:

- A. La creazione di un'equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, composta da 1 Responsabile di Progetto, 3 case manager e non meno di 5 operatori-tutor, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-*core* del bando
- B. La creazione fisica di Punti Informativi Territoriali integrati e non - presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi Auser, Anpas, Misericordia, RSA gestita da Sarah scs onlus e Istituto Suore Minime del sacro Cuore, ACLI; AVO, AIMA, ANMIC, Patronato SIAS della Zona distretto pratese il cui coinvolgimento è assicurato dall'Associazione Esculapio, - per informare l'utenza potenziale, sul servizio 2017 Pronto Badante
- C. Raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare visione globale (e d'insieme) rispetto alla finalità generale del Bando Regionale.

- D. La formalizzazione e il coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è in grado di offrire.
- E. Sostegno alla famiglia attraverso tutoraggio di personale qualificato (infermieri, fisioterapista, Psicologo) nei compiti di cura
- F. Implementazione dell'anagrafe delle Assistenti familiari predisposta da Esculapio, partner di progetto e candidato nell'Azione 1

Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere

Obiettivi generali:

- Rispondere alle necessità contingenti, in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare (A - funzione-core)
- Intercettare bisogni ulteriori e/o altri rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità (B - funzione-filtro)
- Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni (C - funzione-volano)
- Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (D - Funzione Analitica).

Costo complessivo del progetto € 148.805,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 118.277,00

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato
con DGR 1071/2016

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore: **PATRONATO ACLI**

Nome progetto: **2017-2018 PRONTO BADANTE Zona Alta Val di Cecina e Valdera**

Area territoriale/Zona-distretto: **Alta Val di Cecina e Valdera**

Azion: **"Attività Di Assistenza, Informazione E Tutoraggio"**

Soggetti partner:

SOGGETTI PARTNER	INDIRIZZO SEDE
ACLI - PISA	VIA F. BUTI N. 20 - PISA
COOP. SOCIALE SPES	VIA DELLA MISERICORDIA N.31 - PONTEDERA
AUSER VERDE ARGENTO - PONTEDERA	VIA MORANDI N. 21 - PONTEDERA
AUSER - FORNACETTE	VIA DELL'ARGINE N.1 - CALCINAIA
COOP. SOCIALE IL BORGO	VIA FONTANA N.2 - PECCIOLI
ASSOCIAZIONE ESCULAPIO	VIA BACCIO BANDINELLI N.46 - FIRENZE
MISERICORDIA - PONTEDERA	VIA VALTRIANI N.30 - PONTEDERA
MISERICORDIA - PONSACCO	VIA ROSPICCIANO 22/C - PONSACCO
MISERICORDIA - MONTECALVOLI	VIA INDIPENDENZA N.10 - MONTECALVOLI
UISP SOLIDARIETA' VALDERA	VIA INDIPENDENZA 12 - PONTEDERA

Eventuali soggetti sostenitori:

SOCIETA DELLA SALUTE VALDERA	VIA FANTOZZI 14 - PONTEDERA
PARROCCHIA DEI SS. JACOPO E FILIPPO DEL DUOMO DI PONTEDERA	PIAZZA CADUTI DI CEFALONIA E CORFU 40 - PONTEDERA
CONVENTO DEI CAPPUCINI	VIA DIAZ 35 - PONTEDERA
FIMMG VALEDRA	VIA ARCANGELI 12 - PISA
COOP. SOCIALE STEFANO CORTE	VIA DELLA MISERICORDIA 31 - PONTEDERA

Obiettivi generali:

Il progetto Pronto Badante Valdera e Val di Cecina si propone di fungere da collettore tra le realtà territoriali a vario titolo impegnate nella assistenza agli anziani e nel supporto a famiglie che si trovano a vivere momenti di fragilità legati alla presenza di un anziano che per la prima volta attraversa una fase critica. L'aggravamento improvviso delle condizioni di salute, una dimissione, la morte del coniuge, il trasferimento dei figli, spesso le famiglie si trovano a fronteggiare eventi improvvisi che rischiano di disorientare il nucleo familiare e necessitano un intervento immediato e mirato per evitare l'aggravamento della situazione ed il ricorso ad interventi impropri. Tutte le attività previste dal progetto sono quindi finalizzate al consolidamento del welfare territoriale, all'innovazione e all'inclusione sociale attraverso la collaborazione con i servizi territoriali e l'integrazione di tutti i soggetti operanti nell'area dell'assistenza familiare.

Tutte le risorse territoriali correttamente attivate, coordinate e supervisionate costituiscono un valore aggiunto per la comunità locale e per le famiglie che, se orientate ed informate, possono trovare risposte in servizi di prossimità e vicinanza oltre che nell'attivazione del rapporto con un'assistente familiare che può provvedere a sostenere la famiglia nel fronteggiare le prime necessità dell'anziano.

Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto Pronto Badante intende offrire alla famiglia un intervento tempestivo fornendo:

- una rapida risposta alla richiesta di intervento
- una consulenza/supporto per l'attivazione dei buoni lavoro
- il sostegno da parte di figure professionali opportunamente formate tramite la creazione di uno sportello di supporto
- una rete di volontariato in grado di offrire una serie di servizi territoriali utili alla famiglia per essere maggiormente inserita all'interno della comunità territoriale.

Le azioni inserite nel progetto, gran parte anche oggi in fase di svolgimento nell'edizione di "Pronto badante Toscana" 2015-2016, sono tutte documentabili tramite la registrazione delle chiamate ricevute e degli interventi effettuati a domicilio, attraverso la consegna e la compilazione della documentazione necessaria per il rilascio dei voucher ed tramite un continuo il monitoraggio sugli utenti attraverso questionari e recall.

L'intera documentazione permette di avere un aggiornato e reale controllo sull'andamento delle prestazioni e di valutare l'indice di gradimento delle famiglie coinvolte. I dati rielaborati saranno indispensabili sia alla conoscenza delle necessità non sempre così evidenti degli utenti, sia ad avere un'istantanea sulla capacità di intervento del servizio sociale del territorio.

Costo complessivo del progetto € **86.250,00**

Contributo richiesto alla Regione Toscana € **69.000,00**

Allegato F

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016
Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore Progetto5 Società Cooperativa Onlus Piazza Andromeda 20/a 52100
AREZZO

Nome progetto 2017 Pronto Badante Zona Aretina
Area territoriale/Zona-distretto Zona Aretina

Azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" -

Soggetti partner: Associazione Esculapio Associazione di associazioni Onlus Lungarno Santarosa 13 Firenze; Margherita+ Cooperativa Sociale Via Puccini, 17 Montevarchi (Ar); Anpas Comitato Regionale Toscano Onlus Via Pio Fedi, 48 Firenze; Federazione Regionale Delle Misericordie Della Toscana Onlus Via dello Steccuto38/40 Firenze; A.V.O. Regionale Toscana ONLUS Firenze; AIMA Firenze Associazione di Volontariato Via Pancaldo, 29 Firenze; Athena Soc. Coop. Sociale Onlus C.A. Ossaia, 60 Cortona; Istituto Santa Maria in Gradi Cooperativa Sociale Piaggia di Murello, 29 Arezzo; Consorzio Pegaso Onlus Via Vasco de Gama, 137 Firenze; Auser Via Pier Paolo Pasolini, 105 Sesto Fiorentino (Fi) Patronato SIAS Via Luigi Luzzatti, 13/a

Soggetti sostenitori: Agenzia UP Umana Persone via Aretina, 322 Firenze

Sintesi delle attività del progetto:

Il presente progetto istituisce una rete di sostegno ai bisogni dell'anziano fragile, in grado di assolvere alle seguenti funzioni: 1) rispondere alle necessità contingenti in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; 2) intercettare bisogni ulteriori connessi a una condizione di fragilità; 3) porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a tali ulteriori bisogni, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno alla mission del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; 4) sperimentare un sistema di osservazione attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando - per la Regione Toscana e per i Servizi Socio-Sanitari Territoriali - un interlocutore preparato e organizzato per descrivere i fenomeni captati nell'ambito della propria operatività.

L'idea generale è infatti quella di ampliare la capillarità e l'efficacia dell'intervento attraverso: A) la creazione di un'Equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, composta da 1 Responsabile di Progetto, 2 case manager e non meno di 4 operatori-tutor, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita

domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione dello stesso; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di reporting); B) la creazione fisica di Punti Informativi Territoriali, presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi Auser, Anpas e Misericordia della Zona il cui coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio, per informare l'utenza potenziale, sul servizio 2017 Pronto Badante (e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali). Per integrare le azioni, l'equipe professionale in visita domiciliare sarà affiancata anche da un volontario, in modo da portare a casa dell'anziano/famiglia che ha espresso una richiesta di aiuto una presenza che possa essere percepita come una risorsa del territorio prontamente accessibile; al tempo stesso alcuni dei punti informativi territoriali attivati potranno contare sulla presenza strutturata del case manager o di figure professionali equivalenti, in modo da portare sul territorio tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità. Intendiamo con questa doppia opzione sperimentare, rispetto alla maturazione di un approccio innovativo alla costruzione di reti di prossimità, il potenziale derivante dalla creazione di occasioni di "contaminazione" tra "professionisti" e "volontari", ovviamente, nel rispetto, garantito dalla serietà dell'azione formativa che metteremo in campo, dei rispettivi ambiti di competenza integrati;

C) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa, grazie ai partner di 2° livello; D) raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare una visione d'insieme rispetto alla finalità generale del Bando Regionale; E) la formalizzazione e il coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto. Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali, la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde.

Obiettivi generali:

La finalità del progetto è quella di attivare la creazione e il potenziamento progressivo di una rete di raccordo pubblico-privato tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei servizi di assistenza familiare. Il consolidamento ed il progressivo incremento di questa rete intende dare corpo e struttura alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati, alle misure di conciliazione per le famiglie e alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo per quanti operino nel settore dell'assistenza familiare. Nell'ambito di tale finalità distinguiamo i seguenti obiettivi generali:

- 1) Rispondere a necessità contingenti di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, in cui per la prima volta vengano a trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare.
- 2) Operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale.
- 3) Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari del progetto, grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare
- 4) Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità

5)Sviluppare un modello di supervisione scientifica circa l'andamento del progetto attraverso l'operatività del partner Esculapio, la cui azione di monitoraggio sarà supportata ed orientata da un Comitato scientifico.

costo complessivo del progetto € 86.250,00

contributo richiesto alla Regione Toscana € 69.000,00

Allegato F

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016
Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore Progetto5 Società Cooperativa Onlus Piazza Andromeda 20/a 52100
AREZZO

Nome progetto 2017 Pronto Badante Zona Casentino Valtiberina
Area territoriale/Zona-distretto Casentino Valtiberina

Azione

“Attività di assistenza, informazione e tutoraggio” di cui al progetto regionale sperimentale “Pronto Badante in Toscana” –

Soggetti partner:

Associazione Esculapio Associazione di associazioni Onlus Lungarno Santarosa 13 Firenze; Margherita+ Cooperativa Sociale Via Puccini, 17 Montevarchi (Ar); Anpas Comitato Regionale Toscano Onlus Via Pio Fedi, 48 Firenze; Federazione Regionale Delle Misericordie Della Toscana Onlus Via dello Steccuto 38/40 Firenze; A.V.O. Regionale Toscana ONLUS Firenze; AIMA Associazione di Volontariato Via Pancaldo, 29 Firenze; Sean Cooperativa Sociale Onlus Via XX Settembre, 65 Sansepolcro; Consorzio Pegaso Onlus Via Vasco de Gama, 137 Firenze; Auser Via Pier Paolo Pasolini, 105 Sesto Fiorentino (Fi); Patronato SIAS Via Luigi Luzzatti, 13/a; Patronato ACLI Via Marcora, 18 Roma.

Soggetti sostenitori: Agenzia UP Umana Persone via Aretina, 322 Firenze

Sintesi delle attività del progetto:

Il presente progetto istituisce una rete di sostegno ai bisogni dell'anziano fragile, in grado di assolvere alle seguenti funzioni: 1) rispondere alle necessità contingenti in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; 2) intercettare bisogni ulteriori connessi a una condizione di fragilità; 3) porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a tali ulteriori bisogni, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno alla mission del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; 4) sperimentare un sistema di osservazione attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando - per la Regione Toscana e per i Servizi Socio-Sanitari Territoriali - un interlocutore preparato e organizzato per descrivere i fenomeni captati nell'ambito della propria operatività.

L'idea generale è infatti quella di ampliare la capillarità e l'efficacia dell'intervento attraverso: A) la creazione di un'Equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, composta da 1 Responsabile di Progetto, 2 case manager e non meno di 3 operatori-tutor, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione dello stesso; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di reporting); B) la creazione fisica di Punti Informativi Territoriali, presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi Auser, Anpas e Misericordia della Zona il cui coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio, per informare l'utenza potenziale, sul servizio 2017 Pronto Badante (e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-

Sanitari Territoriali). Per integrare le azioni, l'equipe professionale in visita domiciliare sarà affiancata anche da un volontario, in modo da portare a casa dell'anziano/ famiglia che ha espresso una richiesta di aiuto una presenza che possa essere percepita come una risorsa del territorio prontamente accessibile; al tempo stesso alcuni dei punti informativi territoriali attivati potranno contare sulla presenza strutturata del case manager o di figure professionali equivalenti, in modo da portare sul territorio tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità. Intendiamo con questa doppia opzione sperimentare, rispetto alla maturazione di un approccio innovativo alla costruzione di reti di prossimità, il potenziale derivante dalla la creazione di occasioni di "contaminazione" tra "professionisti" e "volontari", ovviamente, nel rispetto, garantito dalla serietà dell'azione formativa che metteremo in campo, dei rispettivi ambiti di competenza integrati;

C) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa, grazie ai partner di 2° livello; D) raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare una visione d'insieme rispetto alla finalità generale del Bando Regionale; E) la formalizzazione e il coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto. Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali, la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde.

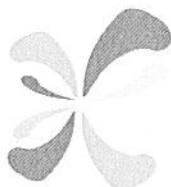
Obiettivi generali:

La finalità del progetto è quella di attivare la creazione e il potenziamento progressivo di una rete di raccordo pubblico-privato tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei servizi di assistenza familiare. Il consolidamento ed il progressivo incremento di questa rete intende dare corpo e struttura alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati, alle misure di conciliazione per le famiglie e alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo per quanti operino nel settore dell'assistenza familiare. Nell'ambito di tale finalità distinguiamo i seguenti obiettivi generali:

- 1) Rispondere a necessità contingenti di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, in cui per la prima volta vengano a trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare.
- 2) Operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale.
- 3) Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari del progetto, grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare
- 4) Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità
- 5) Sviluppare un modello di supervisione scientifica circa l'andamento del progetto attraverso l'operatività del partner Esculapio, la cui azione di monitoraggio sarà supportata ed orientata da un Comitato scientifico.

costo complessivo del progetto € 48.750,00

contributo richiesto alla Regione Toscana € 39.000,00



**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante
Toscana approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi
progetto**

Soggetto Terzo Settore Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale

Nome progetto 2017 Pronto Badante Colline Albegna e Amiata Grossetana

Area territoriale/Zona-distretto Colline dell'Albegna e Amiata Grossetana

Azione

Attività di assistenza , informazione e tutoraggio

Soggetti partner:

- Associazione Esculapio Onlus
- Uscita di Sicurezza Società Cooperativa Sociale Onlus
- Consorzio Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana Onlus
- ANPAS Comitato Regionale Toscano
- Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana
- Patronato ACLI
- AIMA Firenze
- AUSER Volontariato Toscana
- AVO Regionale Toscana Onlus
- Patronato SIAS

Eventuali soggetti sostenitori:

- Rete di imprese UP Umana Persone

Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto nasce per fornire una risposta - efficace e tempestiva - al disagio e all'emergenza di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano condizioni di fragilità.



Il Quadrifoglio
GRUPPO COOPERATIVO



ACTIVITY

Ragione sociale: IL QUADRIFOGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale e Amm.va: Via della Libertà, 44 | 58037 Santa Fiora (GR)

Sede Operativa: Via Bagnoli 58031 Arcidosso (GR) Tel. Tel. (+39) 0564 97 90 94 - (+39) 0564 96 81 24 Fax. (+39) 0564 97 90 45

C.F. e P.I. 00981550536 www.quadrifoglioonlus.it ilquadrifoglio@quadrifoglioonlus.it

Iscrizione Albo Società Cooperative A-132322 certificata UNI EN ISO 9001:2008 n.3341



le fasi del progetto sono:

Costituzione ed integrazione dell'equipe multiprofessionale composta da figure professionali in forza al capofila e agli Enti partner ed attuazione delle attività formative di base propedeutiche all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla realizzazione del progetto.

Funzione Core: Presa in carico dell'anziano/famiglia da parte dell'equipe professionale a seguito della richiesta del Numero Verde; tutoraggio qualificato ai Care Giver Familiari; strutturazione di una serie di azioni integrate con il Partner Esculapio (qualora si confermi gestore del Numero Verde) per un tempestivo reperimento delle assistenti familiari; predisposizione materiale informativo per operatori.

Funzione Filtro: Definizione di un protocollo operativo con la Direzione Servizi Sociali della Zona che stabilisca criteri e strumenti valutativi condivisi per stabilire l'opportunità della presa in carico da parte del Servizio Pubblico Territoriale; definire le procedure e gli strumenti con cui il case manager potrà effettuare le segnalazioni

Funzione Volano: Creazione di punti informativi territoriali presso le sedi zonali dei partner Anpas, Misericordie, Auser- presidiati da personale volontario adeguatamente formato ed individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto

Funzione Analitica: Supervisione, partecipazione agli incontri del Coordinamento Regionale e monitoraggio supportato dall'apporto di un comitato scientifico

Obiettivi generali:

Rispondere alle necessità in cui *per la prima volta* può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; Intercettare bisogni *ulteriori*, sempre connessi a una condizione di fragilità; Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni; Valutare le performance del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate

Costo complessivo del progetto € 48.750,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 39.000,00



Il Quadrifoglio
GRUPPO COOPERATIVO



CREACTIVITY

Ragione sociale: IL QUADRIFOGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale e Amm.va: Via della Libertà, 44 58037 Santa Fiora (GR)

Sede Operativa: Via Bagnoli 58031 Arcidosso (GR) Tel. (+39) 0564 97 90 94 - (+39) 0564 96 81 24 Fax. (+39) 0564 97 90 45

C.F. e P.I. 00981550536 www.quadrifoglioonline.it ilquadrifoglio@quadrifoglioonline.it

Iscrizione Albo Società Cooperative A-132322 certificata UNI EN ISO 9001:2008 n.3341

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016**

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore Arca Cooperativa Sociale a r.l.

Nome progetto Pronto Badante Mugello

Area territoriale/Zona-distretto 1104 Mugello

<p>Azione “ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO”</p>
--

Soggetti partner IL GIRASOLE Società Cooperativa Sociale Onlus; Co.M.E.S. Cooperativa Sociale Onlus; ALBERTO CECCARELLI società cooperativa sociale onlus; Esculapio – Associazione di Associazioni II livello ONLUS; Aima Firenze.

Eventuali soggetti sostenitori: Società della Salute Mugello; Federazione regionale delle Misericordie della Toscana; Anpas.

Sintesi delle attività del progetto: 1) Attività di orientamento, informazione e tutoraggio preso il domicilio dell'anziano; 2) Analisi del bisogno della persona ed assistenza individualizzata; 3) Affiancamento nella richiesta dei voucher; 4) Affiancamento inserimento assistente familiare; 5) Raccordo con i servizi territoriali in base alle necessità; 6) Formazione e supervisione tecnica del personale e dei volontari coinvolti; 7) Coinvolgimento del volontariato e della rete territoriale.

Obiettivi generali: Il progetto “Pronto Badante Mugello” ha l'obiettivo di fornire una risposta efficace e tempestiva alle prime difficoltà dell'anziano a seguito di un evento imprevisto e comunque problematico. Cuore del progetto è la realizzazione di un tempestivo intervento di informazione e tutoraggio agli anziani in situazione di emergenza, svolto in staff da operatori qualificati che si recano presso l'abitazione dove risiede l'anziano in stato di difficoltà entro 24 - 48 ore. Come previsto dal Progetto Pronto Badante della Regione Toscana il presente progetto sostiene i seguenti obiettivi generali: ■ sviluppare e valorizzare la rete territoriale a sostegno dell'anziano e della famiglia ■ sperimentare nuove forme di intervento territoriali ■ prevenire e contrastare la vulnerabilità sociale delle famiglie ■ ridurre il rischio di isolamento dell'anziano e della famiglia ■ sviluppare un welfare di rete ■ rafforzare le sinergie tra mondo cooperativo e altre realtà associative e del terzo settore presenti sul territorio del Mugello ■ promuovere un'integrazione tra i bisogni degli anziani ed i servizi territoriali.

Costo complessivo del progetto € 48.750,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 39.000,00

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016**

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI So.& Co

Nome progetto sesamo SE.S.A.M.O. 2 - SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI: MEDIAZIONE E ORIENTAMENTO

Area territoriale/Zona-distretto: VALLE DEL SERCHIO

Azione ATTIVITÀ DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO

Soggetti partner: DONNE E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - ASSOCIAZIONE ESCULAPIO, ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - PATRONATO SIAS - PATRONATO ACLI - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATI ALZHEIMER

Eventuali soggetti sostenitori: /

Sintesi delle attività del progetto:

RACCORDO E COLLABORAZIONE CON IL SOGGETTO CHE GESTISCE IL NUMERO VERDE - PRESA IN CARICO DELLA SEGNALAZIONE - VERIFICA REQUISITI E PRESA IN CARICO DEL CASO - VISITA DOMICILIARE: analisi della richiesta iniziale, analisi e valutazione della problematica: procedura di attivazione del contributo regionale, orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio: con riferimento alle necessità espresse, verranno date precise informazioni anche sui percorsi e sui servizi attivi nel territorio di riferimento in integrazione alle prestazioni del progetto – **SUPERVISIONE e MONITORAGGIO** in itinere ed ex post, dell'andamento del progetto attraverso contatti telefonici con la famiglia e tramite ulteriori visite domiciliari, se necessaria, e comunque attraverso una visita domiciliare finale. **FORMAZIONE PER CASE MANAGER, TUTOR E VOLONTARI**

Obiettivi generali:

Il progetto ha l'**obiettivo generale** di sostenere l'anziano e la sua famiglia attraverso la messa in campo di azioni mirate e fortemente individualizzate rispetto al bisogno familiare, tramite

→ Presa in carico tempestiva della famiglia, per rispondere al bisogno di rassicurazione da parte della famiglia stessa, nella prima fase della manifestazione di un evento critico relativo all'anziano, attraverso la rapida rilevazione del bisogno e la risposta allo stesso tramite la visita a domicilio di un Case Manager, di un rappresentante del volontariato locale e di un operatore tutor;

→ Informazione, orientamento e tutoraggio alla famiglia attraverso l'attivazione immediata di un supporto (rilevazione del bisogno, attivazione dei buoni lavoro, informazione sui servizi territoriali, consulenza di operatori specializzati mirata al trasferimento di competenze alla famiglia e/o alla assistente familiare) in una ottica preventiva e di supporto;

→ Potenziamento del sistema di offerta presente sul territorio in materia di servizi alla persona/famiglia attraverso la valorizzazione del volontariato locale inteso come risorsa attiva del territorio per l'attivazione di servizi di tipo assistenziale ma anche di prossimità e vicinanza.

Costo complessivo del progetto € 45.716,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 36.572,80

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016**

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore COSSO

Nome progetto 2017_2018 PRONTOBADANTE REGIONALE Zona Val di Nievole

Area territoriale/Zona-distretto VALDINEVOLE

Azione

Attività di assistenza, informazione e tutoraggio

Soggetti partner:

◦Solidalia – società cooperativa sociale O.N.L.U.S.; ◦Uzzano Servizi - società cooperativa sociale O.N.L.U.S.;
◦MISE Mille servizi - società cooperativa sociale ONLUS; ◦La Fenice società cooperativa sociale O.N.L.U.S.;
◦Associazione Esculapio Firenze; ◦AVO Regionale Toscana ONLUS; ◦AUSER Volontariato Toscana; ◦ACLI;
◦AIMA Firenze, ◦Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, ◦ANPAS Comitato Regionale Toscana,
◦Patronato S.I.A.S.

Eventuali soggetti sostenitori:

◦Misericordia di Montecatini Terme; ◦Misericordia di Uzzano; ◦Misericordia di Pieve a Nievole; ◦Misericordia di Monsummano; ◦Misericordia di Pescia; ◦Pubblica Assistenza di Borgo a Buggiano; ◦Pubblica Assistenza di Chiesina Uzzanese; ◦Pubblica Assistenza di Lamporecchio; ◦Croce Verde di Lamporecchio; ◦Pubblica Assistenza di Traversagna; ◦Società Soccorso Pubblico di Traversagna; ◦Pubblica Assistenza di Larciano; ◦Società Soccorso Pubblico di Larciano; ◦Pubblica Assistenza di Ponte Buggianese; ◦Croce Ore di Ponte Buggianese.

Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto intende offrire risposte immediate e appropriate per sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio dato dalla fragilità dell'anziano, mediante un consolidamento del servizio Pronto Badante e del welfare territoriale affinché tali situazioni di criticità non siano affrontate in solitudine, ma inserite in un percorso di presa in carico e orientamento con il sostegno della comunità territoriale. Di seguito si elencano le macro-attività e con relativa tempistica:

- 1) Raccordo e collaborazione con il soggetto che gestisce il Numero Verde;
- 2) Presa in carico della segnalazione entro 30 minuti da parte del Case Manager competente per zona o reindirizzamento della richiesta alla zona di competenza;
- 3) Contatto telefonico entro 24/ 48 ore dalla segnalazione;

- 4) Visita domiciliare entro 48 ore (compatibilmente con le disponibilità della famiglia) in cui saranno effettuate: analisi della richiesta, verifica dei requisiti per l'attivazione del voucher, attivazione del contributo regionale, informazione e orientamento, proposta di intervento aggiuntivo (figure professionali specialistiche e/o volontariato locale);
- 5) Definizione del progetto di sostegno entro 3 giorni dalla visita domiciliare, con assegnazione di un Operatore Tutor e di un Volontario rispondenti al bisogno espresso, sia da un punto di vista logistico che per l'attinenza delle attività di competenza;
- 6) Supervisione Monitoraggio (dalla prima visita domiciliare a fine progetto) attraverso contatti telefonici con la famiglia, una visita domiciliare finale e tavoli di lavoro con tutti i soggetti impegnati nel progetto.

Il progetto fonda il suo risultato su una stretta collaborazione ed integrazione di rete con i servizi sociali e con le Associazioni di volontariato del territorio che lavora a contatto con le problematiche socio sanitarie dei cittadini.

Obiettivi generali:

- ⇒ consolidare la collaborazione instaurata nella fase sperimentale del servizio Pronto Badante con tutti i soggetti impegnati nell'assistenza agli anziani sul territorio;
- ⇒ prendere in carico l'anziano fragile e i suoi familiari offrendo una risposta immediata e corretta rispetto alla richiesta di aiuto;
- ⇒ fornire informazione, orientamento e tutoraggio;
- ⇒ consolidare la qualità del welfare territoriale;
- ⇒ favorire l'innovazione e l'inclusione sociale.

Costo complessivo del progetto € 86.191,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 68.952,80

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016
Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore **ZELIG SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS**
Nome progetto **PRONTO BADANTE 2017**
Area territoriale/Zona-distretto - **1071 ZONA ALTA VALDELSA**

Azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" approvato con DGR 1071/2016

Soggetti partner:

1 livello: ASSOCIAZIONE ESCULAPIO – CONSORZIO PEGASO NETWORK – COOPERATIVA IL CAMPO – ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO – FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE TOSCANA

2 livello: AIMA - AVO – AUSER – ANMIC – PATRONATO ACLI – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VALDELSADONNA


Soggetti sostenitori: UMANA PERSONE

Sintesi delle attività del progetto: il progetto istituisce una **rete di sostegno ai bisogni** dell'anziano fragile, in grado di assolvere alle seguenti funzioni: rispondere alle necessità contingenti, in cui *per la prima volta* possono trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; intercettare bisogni *ulteriori e/o altri* rispetto a dette necessità, connessi a una condizione di fragilità; porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno alla *mission* del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; sperimentare un sistema di osservazione attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando un interlocutore preparato e organizzato per descrivere i fenomeni captati nell'ambito della propria operatività. L'idea generale è quella di ampliare la **capillarità e l'efficacia dell'intervento** attraverso: 1) la creazione di una **Equipe di lavoro professionale**, adeguatamente formata, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-*core* (**collegamento con il numero verde; contatto diretto e visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento** rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione dello stesso; eventuale sostegno nella selezione dell'assistente familiare da database regionale; tutoraggio in itinere e formazione della badante; attività di *reporting* e rendicontazione; 2) la creazione fisica di **Punti Informativi Territoriali** - presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi Anpas e Misericordia della Zona il cui coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio - per informare l'utenza potenziale, sul servizio *2017 Pronto Badante*; 3) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa, grazie ai partner di 2° livello; 4) **raccordo e coordinamento** con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare visione globale rispetto alla finalità generale; 5) formalizzazione e coordinamento/ampliamento costante della **Rete di Progetto** e di tutti i servizi che questa è in grado di offrire (creazione di una **guida operativa** e di un **protocollo operativo** in raccordo ai servizi territoriali di riferimento). Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali - garantita dal Case Manager - con la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde - garantita dal Responsabile di Progetto.

Obiettivi generali: La finalità del progetto è quella di consolidare la **rete di raccordo pubblico-privato (enti, istituzioni, cooperazione e volontariato)** tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei **servizi di assistenza familiare**, in base ad un modello di cultura operativa che vuole sopravvivere alla chiusura delle attività progettuali, sia relativamente alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati che relativamente alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo. Gli obiettivi: rispondere a necessità contingenti (situazioni di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, la fase della dimissione ospedaliera dopo emergenze sanitarie, l'insorgere di patologie associate all'invecchiamento, la perdita del coniuge e in generale il passaggio ad una condizione di non completa autosufficienza) in cui possono trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare. Riuscire ad operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle strettamente intese nel progetto stesso. Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare. Costituire un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità.

Costo complessivo del progetto € 48.767,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 39.000


ZELIG SOCIALE
 Soc. Coop. Sociale ONLUS
 Via Pisa, Fontebrande 33 - 53100 SIENA
 Tel. 0577 45028 - Fax 0577 43265
 P. IVA 00845080524

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016

Allegato E

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore NOMOS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S

Nome progetto VECCHI BISOGNI NUOVI SERVIZI 2017

Area territoriale/Zona-distretto FIORENTINA SUD EST

Azione

“ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO”

Soggetti partner:

GIOCOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
COOP. 21
ESCULAPIO
PATRONATO ACLI
PATRONATO SIAS
AUSER VOLONTARIATO TOSCANA
AVO REGIONALE TOSCANA ONLUS

Eventuali soggetti sostenitori:

ABITARE SOLIDALE
ALESIA 2007 ONLUS
AIMA
ASEBA
ASS. SANTA MARIA A FERRANO ONLUS
ASSOCIAZIONE IN FAMIGLIA
ASSOCIAZIONE MEDIAMENTE
AUSER
AUSER
AUSER
AUSER
AUSER ABITARE SOLIDALE
CENTRO STUDI ORSA
CHORA SCRL
CIRCOLO ARCI 8 DICEMBRE ARNALDO AMADEI
CRISTOFORO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS
DONNE IN CAMMINO – VOCI DAL FUTURO
GRUPPO PERCHÉ NO?
HELP TO HEALTH SRL
ASSOCIAZIONE CALCIT CHIANTI FIORENTINO

Sintesi delle attività del progetto:

L'intervento prioritario è quello di orientamento presso il domicilio dell'utente fornito in tempi immediati (entro 24/48 ore) e da professionisti del settore "caremanager" che siano in grado, a seguito di un'analisi individualizzata, di rispondere e supportare la famiglia con un piano personalizzato e secondo le sue esigenze. L'intervento si pone come obiettivo il miglioramento e potenziamento del sistema di offerta presente sul territorio in materia di servizi alla persona e alle famiglie, consolidando l'efficacia delle reti già esistenti e supportando la governance regionale, sostenendo la creazione, il raccordo e l'organizzazione di una pluralità di servizi pubblici e privati attivi nel territorio di riferimento, in particolare rafforzando e coinvolgendo con azioni di formazione mirate la rete del volontariato. Il progetto prevede la realizzazione di una "rete di lavoro" che ha come finalità prioritarie quelle di identificare metodologie condivise volte a individuare modelli e strumenti di lavoro finalizzati alla rilevazione, all'individuazione, al sostegno e supporto alle famiglie nelle situazioni di prima fase di disagio attraverso l'assistenza familiare. A questo scopo saranno elaborati strumenti di analisi e gestionali utili ad una maggiore efficacia delle azioni in una logica più anticipatrice possibile, nonché strumenti a supporto dei decisori politici nei processi decisionali. In questo senso la realizzazione del progetto intende restituire ai territori e ai decisori, a qualunque livello, un sistema in grado che sia in grado di elaborare modalità innovative di erogazione e integrazione di azioni e servizi nell'ambito dei servizi alle famiglie e agli anziani e più nello specifico nell'assistenza familiare; promuovere un collegamento stabile fra gli interventi di natura socio assistenziale e in una logica di maggior anticipazione possibile delle problematiche tra i differenti soggetti che intervengono sul territorio; ridurre e prevenire le situazioni di disagio sociale. Concludendo, le attività previste dal progetto sono finalizzate al consolidamento del welfare territoriale, all'innovazione e all'inclusione sociale attraverso la collaborazione con i servizi territoriali e l'integrazione di tutti i soggetti operanti nell'area dell'assistenza familiare.

Obiettivi generali:

L'obiettivo principale del progetto è sostenere e supportare gli anziani e le loro famiglie per affrontare la prima fase di vulnerabilità e fragilità dell'anziano stesso, operando al fine di facilitarne l'accesso e la conoscenza dei servizi presenti sul territorio. Questo si concretizza in una prima fase fornendo direttamente presso il domicilio dell'anziano un servizio di orientamento che guidi la famiglia attraverso i diversi percorsi socio-assistenziali ed i servizi territoriali disponibili. In caso di rispondenza ai requisiti previsti sarà inoltre offerto opportuno supporto per l'attivazione del Voucher a copertura del servizio di assistenza familiare. Tale azione è svolta dal "care manager", figura professionale con competenze trasversali a più campi disciplinari (sociale, assistenziale, amministrativo, educativo, psicologico), in modo da poter sostenere l'utente in ogni aspetto del bisogno.

Costo complessivo del progetto € 121.972,88

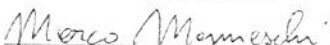
Contributo richiesto alla Regione Toscana € 94.000,00

IL RESPONSABILE DI PROGETTO



IL RAPPRESENTANTE DEL PROGETTO

NOMOS S.G.S. ONLUS
VIA G. MATTEOTTI^a 33
50012 BAGNO A RIPOLI (FI)
TEL: 05565 10477 FAX:
P. IVA 06077130489



Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore: Associazione Esculapio

Nome progetto: 2017 Pronto Badante zona Versilia

Area territoriale/Zona-distretto: zona Versilia

Azione: Attività di assistenza, informazione e tutoraggio

Soggetti partner:

- C.RE.A società cooperativa sociale
- Il Girasole cooperativa sociale
- Consorzio Pegaso
- AIMA
- ACLI
- AUSER
- AVO
- ANMIC
- SIAS

Eventuali soggetti sostenitori:

Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto nasce per fornire una risposta - efficace e tempestiva - al disagio e all'emergenza di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano condizioni di fragilità. In generale, l'insorgere di una condizione di non piena autosufficienza è un evento fortemente destabilizzante per gli equilibri personali e relazionali della famiglia, a cui è difficile essere "preparati" e che spesso viene gestito in solitudine, senza il supporto dei servizi e delle reti territoriali, di cui - fino all'evento "critico" - non si è mai avuto bisogno e di cui spesso si ignorano canali di accesso ed ambiti di competenza. A tale proposito confermiamo la validità della scelta che, dal marzo 2016, ha strutturato la nostra progettazione ed operatività nella zona della Versilia; una scelta che individua come fulcro di tale risposta una équipe multiprofessionale, costituita da **Case Manager** e **Tutor** formati, sostenuta da una rete di volontari del territorio per la promozione e diffusione del servizio. Elenchiamo qui di seguito le azioni principali, legate agli obiettivi generali in seguito citati:

A1 - Presa in carico dell'anziano/famiglia da parte dell'équipe professionale a seguito della richiesta del Numero Verde.

A2 - Tutoraggio qualificato ai Care Giver Familiari.

A3 - Strutturazione di una serie di azioni integrate, qualora Esculapio si confermi gestore del Numero Verde, per un tempestivo reperimento delle assistenti familiari.

A4 - Predisposizione materiale informativo per operatori.

A5 - informazione circa la fruizione di un portale - messo a disposizione da Esculapio stesso - per accedere a VideoTutorial sulle più comuni manovre assistenziali (igiene, aiuto alla deambulazione, ecc.)

B1 - Definizione di un protocollo operativo con la Direzione Servizi Sociali della Zona che stabilisca: ♦ criteri e strumenti **valutativi** condivisi per stabilire le condizioni (sociali, economiche, assistenziali) per le quali sia più opportuna la presa in carico da parte del Servizio Pubblico Territoriale; ♦ le procedure e gli strumenti con cui il case manager potrà segnalare al Servizio Pubblico Territoriale gli anziani che presentano tali condizioni

C1 - Creazione di punti informativi territoriali presso le sedi zonali dei partner Anpas, Misericordie, Auser- presidiati da personale volontario adeguatamente formato - in grado di offrire informazioni sul progetto e sui servizi agli Anziani e di orientare anche direttamente la potenziale utenza al case manager. **In 2 di tali presidi**, sarà presente in modo programmato il Case Manager e /o il Tutor nonché un referente del capofila, per portare sul territorio tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità.

C2 - individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto, grazie ai partner **AVO, AIMA, ACLI, ANMIC**.

C3 - formalizzazione/coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è/sarà in grado di offrire.

D1 - Supervisione

D2 - Partecipazione agli incontri del Coordinamento Regionale

D3 - Monitoraggio supportato dall'apporto di un Comitato Scientifico

Obiettivi generali:

1. Rispondere alle necessità contingenti, in cui *per la prima volta* può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare (A - funzione-core)
2. Intercettare bisogni *ulteriori e/o altri* rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità (B - funzione-filtro)
3. Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni (C - funzione-volano)
4. Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (D-Funzione Analitica).

Costo complessivo del progetto: € 117.690,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana: € 94.000,00